



## **federfarma umbria**

unione regionale sindacale dei  
titolari di farmacia dell'umbria

Perugia, lì 19 dicembre 2011

**AI PRESIDENTI  
DELLE UNIONI REGIONALI  
SINDACALI DEI TITOLARI DI  
FARMACIA D'ITALIA  
LORO SEDI**

**E p.c. AI PRESIDENTI  
DELLE ASSOCIAZIONI PROV.LI**

Cari Colleghi,

*"Mi sono preso un'arrabbiatura pazzesca, ma non finisce qua. Il caso dei farmacisti è emblematico. Un grande peccato anche per loro, ma ci torniamo",* così il Ministro per lo Sviluppo Economico Corrado Passera ha risposto a Fabio Fazio che a "Che tempo che fa" chiedeva spiegazioni sulle ragioni del passo indietro del Governo sulle liberalizzazioni.

Ma del resto, in questi giorni, come ho già segnalato a Farmacista 33 lo scorso 16 dicembre " ... a leggere i giornali c'è da rabbrivire, perché siamo riusciti a far arrabbiare quasi tutti ...".

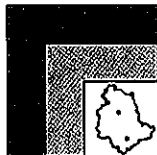
Sta montando nel Paese, tra i nostri stessi Cittadini la sensazione che la nostra Categoria voglia sottrarsi ai sacrifici a cui tutti sono chiamati a concorrere in questo periodo oramai troppo lungo di crisi.

E, ciò che mi preoccupa ancor di più, l'impressione è che lo facciamo ricorrendo a sotterfugi, furbizie, sfruttando le inesprienze dell'attuale Governo come se non fossimo in grado di sostenere seriamente e concretamente le ragioni di un modello di farmacia, quella mediterranea, che, seppure evidenzi sempre più la necessità di un'evoluzione che non sia un semplice restyling, garantisce ancora al SSN quei profili di efficacia, di accessibilità e di qualità dell'assistenza farmaceutica territoriale a cui, men che meno in questo periodo, le Istituzioni ed i Cittadini potranno difficilmente rinunciare "a cuor leggero".

Appare tuttavia evidente la necessità di ripensare gli stili e le modalità con cui ci rapportiamo con il mondo esterno e con gli organi di informazione, evitando fermezze o minacce lessicali che, soprattutto di questi tempi, appaiono fuori luogo e controproducenti.

Occorre intervenire invece con argomenti adeguati, e ce ne sono, ma con linguaggio formalmente rispettoso ed apprezzato da tutti.

Fare la voce grossa non serve, non sarebbe capita né dai governanti né dai governati. Peggio ancora minacciare improbabili serrate. Il solo



## **federfarma umbria**

unione regionale sindacale dei  
titolari di farmacia dell'umbria

annuncio nei giorni scorsi aveva immediatamente prodotto due risultati negativi:

- le parafarmacie si sono dichiarate disponibili a vicariarci per evitare disagi ai Cittadini;
- i Cittadini, anch'essi pesantemente colpiti dalla manovra, non ci hanno capito e, in qualche caso, hanno addirittura protestato.

Non possiamo perdere di vista il vero riferimento della nostra Professione: il Cittadino, che dobbiamo aiutare ed assistere, non mettere ancora più in difficoltà!

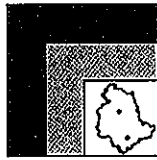
Occorre tuttavia essere consapevoli che il momento è delicatissimo e che, pertanto, le pressioni per un ammodernamento/evoluzione del settore risultano più efficaci di quanto non fossero negli anni appena trascorsi.

Così come dovevamo essere consapevoli che l'attuale Governo vede in ruoli non secondari la presenza di personaggi che, aldilà delle rassicurazioni poco solide avute in questi ultimi 40 giorni, non hanno mai fatto mistero di voler modificare radicalmente l'attuale assetto dell'assistenza farmaceutica territoriale attraverso una deregulation spinta.

Abbiamo parlato anche con loro: forse non siamo stati capiti o, peggio ancora, siamo stati ricevuti solo per cortesia!

Tuttavia, oltre alla indispensabile attività di comunicazione/lobby, a tutti i livelli ed in tutte le direzioni, da portare avanti con immediatezza per evitare la distruzione di un sistema che funziona - uno dei pochi in Italia - è necessario "mettere in campo" una Task Force Tecnico/Giuridica, una vera e propria "Unità di crisi" che raccogliendo e sintetizzando in tempi rapidissimi le istanze e le disponibilità del Paese e della Categoria, elabori una proposta di evoluzione della rete delle farmacie territoriali concordemente con le esigenze della Popolazione e di una "Domanda di Salute" sempre più complessa e diversificata.

A mio avviso, nel procedere a tale stesura, occorre sottolineare con nettezza e trasparenza che uno smantellamento tout court del Sistema che accoglie le istanze di liberalizzazione dell'attuale modello di assistenza farmaceutica, appare funzionale a tutti fuorché agli interessi reali dei Cittadini mentre potrebbe compromettere seriamente il valore e l'efficacia della nostra rete. Di più, la maggiore accessibilità al farmaco legata all'apertura indiscriminata di farmacie piuttosto che alla vendita del farmaco anche in altri canali, potrebbe indurre fenomeni di consumismo farmaceutico con possibili ricadute negative in termini sia di spesa



## **federfarma umbria**

unione regionale sindacale dei  
titolari di farmacia dell'umbria

diretta che indotta (la banalizzazione del farmaco come noto ha dei riflessi diretti sull'incidenza delle cd. malattie iatrogene).

Il sistema farmacia infatti, diversamente da quella che è la percezione che hanno di noi dall'esterno, è un sistema che si è molto impoverito in quest'ultimo decennio a seguito dei ripetuti interventi nel settore e ben difficilmente potrebbe sostenere ulteriori interventi senza che venga pregiudicata la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuale rete presente capillarmente nel Territorio ed accessibile, grazie al sistema dei turni, 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno.

Di qui occorre partire per pensare, progettare ed attuare quell'evoluzione del nostro modello di Farmacia che la Politica, le Istituzioni, il Paese si attendono anche a dimostrazione e conferma della responsabilità e della vicinanza di una Categoria che ha da sempre accompagnato l'Italia e gli Italiani nella Loro crescita e nel Loro sviluppo e non solo svolgendo quotidianamente la propria attività professionale, ma intervenendo autorevolmente, grazie all'interessamento ed alla passione di molti Colleghi, nel dibattito politico e culturale a tutti i livelli!

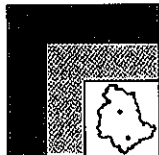
Abbiamo l'opportunità storica di un ridisegno complessivo del sistema che passa attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, ivi comprese le cd. associazioni consumeriste, e la condivisione responsabile e trasparente di obiettivi, percorsi e risorse disponibili. Il tutto, diversamente da quanto accaduto con le cd liberalizzazioni, ottenendo vantaggi indiscutibili, reali e concreti per i Cittadini senza alcun pregiudizio per la salute e senza smantellare il sistema di norme che ha finora garantito l'efficienza e la funzionalità del servizio farmaceutico.

Per cui, se da un lato occorre confermare alcuni elementi di garanzia del sistema quali:

- Pianta Organica (garantisce la capillarità e quindi la rete);
- Quorum;
- equa remunerazione: è necessario tuttavia avviare una riflessione rapida che approfondisca la percorribilità dell'adozione di un sistema di remunerazione misto che preveda una quota fissa, indicizzata nel tempo e diversificata a seconda delle caratteristiche sanitarie del farmaco e dell'impegno professionale richiesto al farmacista e una quota percentuale per remunerare i costi aziendali e gli eventuali servizi offerti;
- esclusiva nella dispensazione del farmaco su ricetta.

dall'altro dobbiamo essere consapevoli e disponibili a:

- Prevedere la possibilità di derogare alla pianificazione territoriale conseguente all'applicazione della pianta organica per situazioni particolari caratterizzate da elevati flussi di popolazione (autostrade, grandi aeroporti, grandi stazioni ferroviarie, centri commerciali polivalenti di grandi dimensioni);



## **federfarma umbria**

unione regionale sindacale dei  
titolari di farmacia dell'umbria

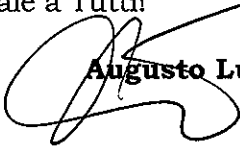
- sbloccare i concorsi relativi a sedi istituite ma mai assegnate e ridurre/unificare il quorum al fine di consentire l'apertura di circa 3.000 farmacie;
- Organizzare rapidamente un concorso straordinario (per attuare quanto sopra) per soli titoli (garantisce la celerità) e riservato a giovani farmacisti e collaboratori, a titolari di farmacie rurali sussidiate e con la previsione di una riserva/punteggio bonus per i titolari di parafarmacia;
- Consentire la vendita degli OTC anche senza farmacista;
- Accompagnare ed organizzare efficacemente ed efficientemente il processo di trasformazione delle farmacie da presidio di dispensazione di farmaci in un presidio di assistenza sanitaria del territorio cioè un presidio che si inserisce in via ordinaria nell'attività di gestione dei servizi sanitari di base, dando così concreta attuazione al recente D. Lgs. 153/2009 (legge sui servizi).

Anche a tale scopo ritengo necessario approfondire lo studio di soluzioni tecnico-giuridiche che, partendo dalle nostre aziende di distribuzione intermedia, dalle loro risorse e dalle loro capacità tecnico-organizzative, consentano alle farmacie di trovare percorsi e soluzioni che puntino ad aggregazioni reali e più efficaci rispetto alle timide soluzioni fino ad ora adottate con modesti risultati in più parti d'Italia.

Occorre tuttavia essere consapevoli, così come detto dal Senatore D'Ambrosio Lettieri, che il futuro si affronta senza volgere la testa al passato e che il mondo delle Professioni, per recuperare appieno la giusta dignità e credibilità che merita, deve saper governare la difficile transizione dimostrando di saper governare le trasformazioni in atto con responsabilità e senza pregiudizi, avanzando proposte moderne, serie e ricevibili che non prevedano limitazioni e restrizioni se non quelle necessarie a garantire l'autonomia dell'atto professionale, la qualità delle prestazioni a tutela del Cittadino, il sostegno all'occupazione e l'apertura di nuove opportunità per la crescita professionale dei giovani.

Una sola raccomandazione: abbiamo poco tempo, utilizziamo la pausa che le prossime festività ci concederanno per rielaborare con maggiore serenità e distacco gli eventi di questi ultimi giorni e presentarci con maggior lucidità ed efficacia alle difficili sfide che si prospettano.

Nonostante tutto sono fiducioso che le ragioni dell'indispensabilità del binomio farmacista-farmacia e le nostre proposte saranno prese nella giusta considerazione dalle Istituzioni, Buon Natale a Tutti!

  
**Augusto Luciani**